Split payment, Ance: pazienza finita. Fermare ingiustizia.

3 Luglio 2020

Pronto il controrapporto Ance che smentisce i tempi dei rimborsi Iva comunicati dall'Italia alla Ue per avere via libera alla proroga della misura che sottrae ogni anno 2,5* miliardi *di euro alle imprese

"Questa volta la misura è colma. **La pazienza delle imprese è finita**". Dice senza mezzi termini il **Presidente Ance Gabriele Buia** alla notizia che il Consiglio Ue ha raggiunto l'accordo e si appresta a dare via libera alla richiesta di proroga dello split payment avanzata dall'Italia a dicembre. "Si sta perpetrando **un furto di liquidità alle imprese** in un momento drammatico come questo per giunta sulla base di dati sbagliati sui tempi dei rimborsi", spiega Buia che annuncia: "Stiamo ultimando un **nostro controrapporto** che si basa sui dati reali forniti dalle imprese che **presenteremo mercoledì al Ministro Gualtieri** chiedendogli di fermare questa incredibile ingiustizia".

I dati raccolti da Ance dimostrano infatti che siamo ben oltre la media dei 74 gg indicata dal Governo italiano. "**Questo conteggio è falsato perché parte della richiesta di rimborso**, cioè in **media 3 mesi e mezzo dopo** che le imprese **non ricevono l'Iva**. **Quindi i 74 giorni sono solo un pezzo del tempo di attesa**!" Il che vuol dire che "**le imprese sono costrette il più delle volte ad attendere mesi e mesi** prima di poter tornare in possesso di una importante liquidità".

Lo Stato, d'altronde, ha tutti gli strumenti e i controlli necessari per **colpire possibili evasori**, come **dimostrano anche i recenti dati positivi dell'Agenzia delle entrate sul recupero dell'evasione** grazie alla **fatturazione elettronica**. "Facciamo appello a tutto il **Governo e alle forze politiche di maggioranza** che peraltro, in gran parte, si sono pronunciate a favore della soppressione di questa misura iniqua di **fermare la proroga**".

40807-agenzie.pdfApri